

“Ticket con Emiliano? Non cerco ruoli, sia lui a organizzare la squadra”

“Un terzo degli elettori ha scelto me, Michele dovrà tenerne conto per non indebolire la coalizione”

«**D**ARE una proiezione elettorale all’esperienza delle primarie» dice il senatore di Sel, Dario Stefàno

Puglia in più, il nome del suo movimento, scenderà in campo alle prossime regionali?

«È un pezzo di pugliesi che ci chiede di andare avanti. Vogliamo offrire un riferimento a quanti hanno creduto nel nostro progetto e mi hanno votato».

Stefàno alla competizione interna organizzata dai progressisti per scegliere il successore di Nichi Vendola, arriva secondo alle spalle di Michele Emiliano col 32 per cento dei consensi. È ipotizzabile un ticket col segretario del Pd, alle elezioni?

«Io non cerco ruoli. Non sento Emiliano dalla notte di domenica, quando sono andato a stringergli la mano per la vittoria. A lui tocca il compito di organizzare un gioco di squadra. Il voto ci racconta che un terzo degli elettori non si riconosce nei giudizi, spesso sbrigativi e ruvidi, espres-

si da Emiliano sull’amministrazione Vendola. Michele dovrà tenerne conto se non vuole indebolire se stesso e la coalizione».

Fino a dove è possibile allargare i confini dell’alleanza?

«Non saranno siglati accordi con Ncd. Quanto all’Udc, abbiamo un impegno a decidere all’unanimità e a me questo basta».

Esiste il rischio che Sel, alla fine, possa voltare le spalle al Pd?

«In Puglia governiamo insieme perché abbiamo messo gli interessi della gente davanti a tutto. Così dovremo continuare a fare e io, in questo senso, mi sento impegnato».

C’è il pericolo che la compagine sia “a trazione moderata” e che il ruolo della sinistra diventi marginale?

«In politica hanno valore le idee e il peso delle preferenze: quello che la sinistra sarà dipenderà da questi due fattori. Abbiamo dimostrato di essere autorevoli e credibili, ma più forti usciremo dalle urne e più definito sarà il profilo del raggruppamento. Purché non si imbarchino lungo la strada, tutto e tutti».

(l. p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

